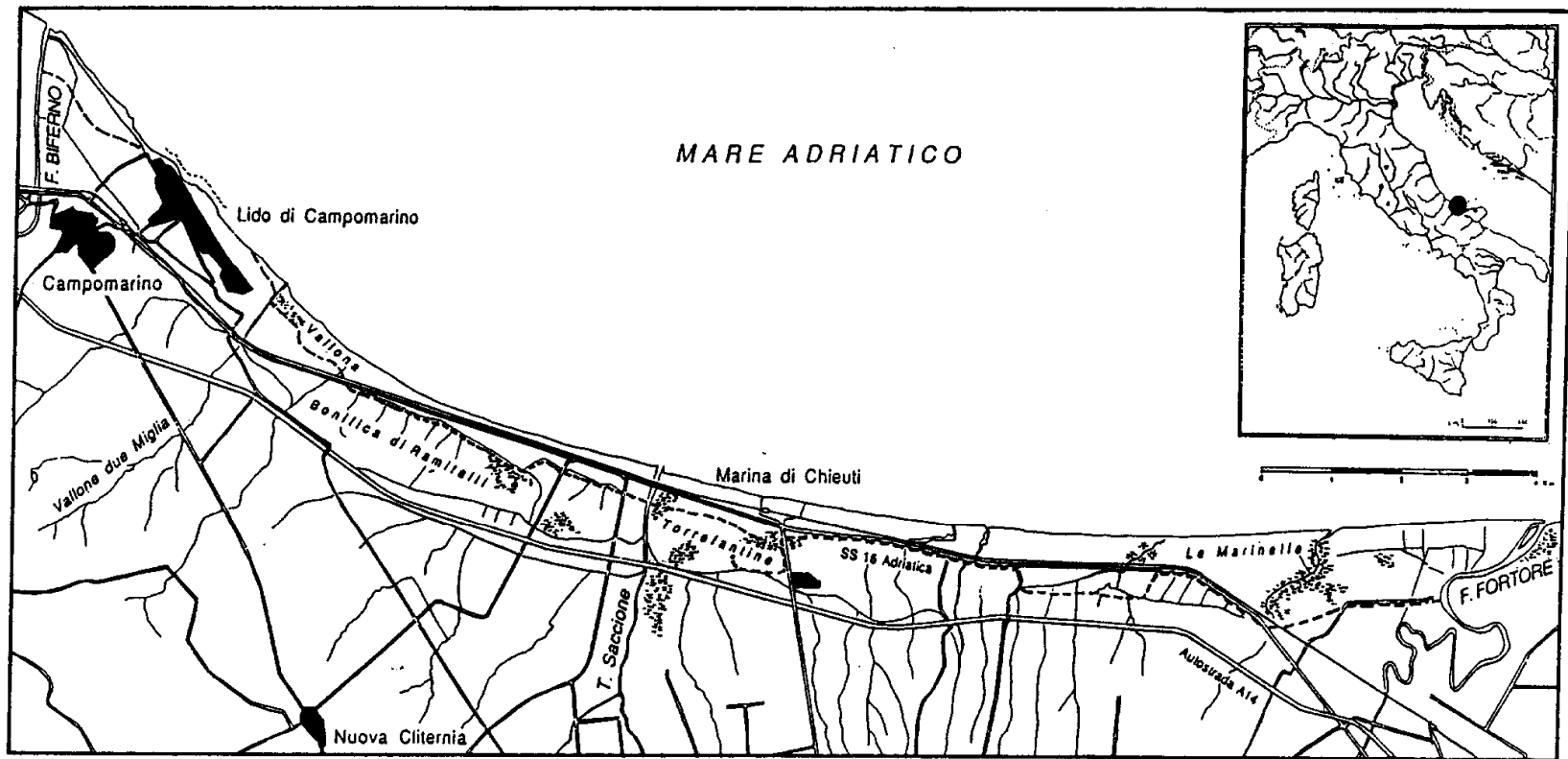


CARATTERISTICHE NATURALI DELLA COSTA ADRIATICA TRA IL BIFERNO ED IL FORTORE

Fabio Taffetani

Università Politecnica delle Marche - Ancona

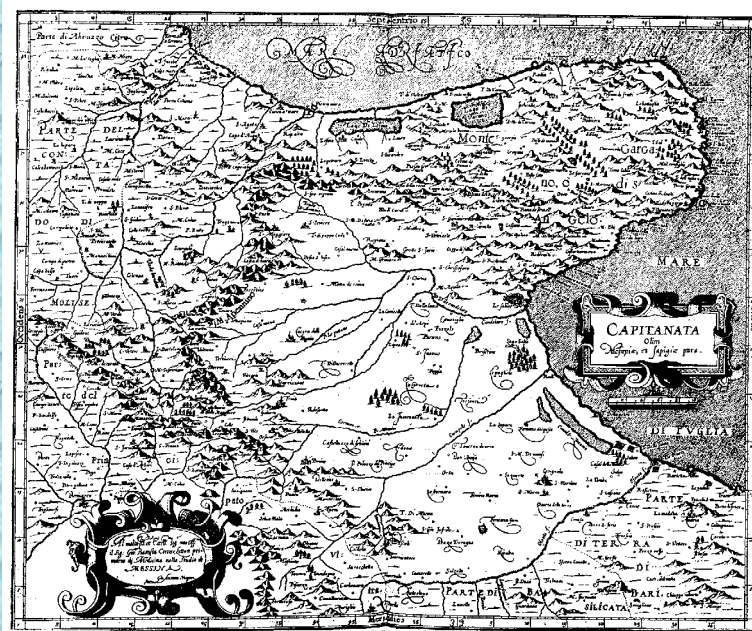
L'area studiata



Costa adriatica tra la foce del Biferno e quella del Fortore

Un po' di storia

- Si tratta di uno dei pochi ed ultimi complessi dunali ancora oggi ricoperti da vegetazione naturale presenti lungo la costa adriatica compresa tra il promontorio del Gargano e la foce del Po.
- Ecco le più importanti tappe che hanno portato alla radicale trasformazione del paesaggio costiero:

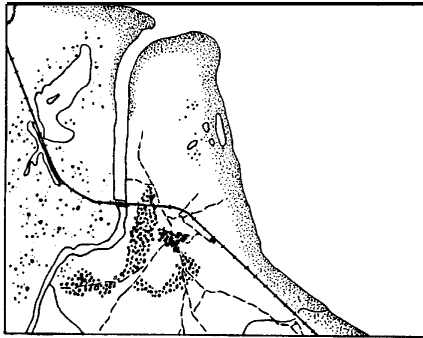


- a) la cancellazione, a partire dal XVII secolo, di un'ampia serie di laghi costieri;
- b) la rapida involuzione della linea di costa e lo stravolgimento dell'intera fascia litorale avvenuti nel breve volgere di poco più di un secolo;
- c) il dissodamento di una notevole superficie di vegetazione forestale, miracolosamente sopravvissuta fino agli inizi del '900.

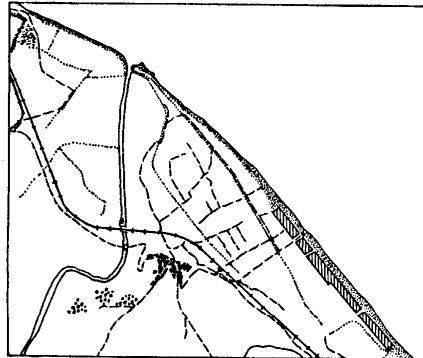
I cambiamenti della linea di costa

Biferno

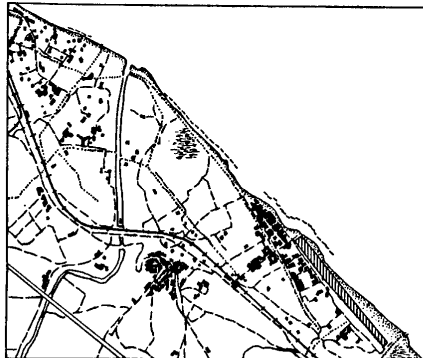
1869



1957

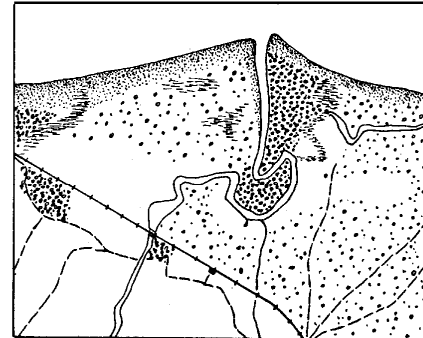


1983

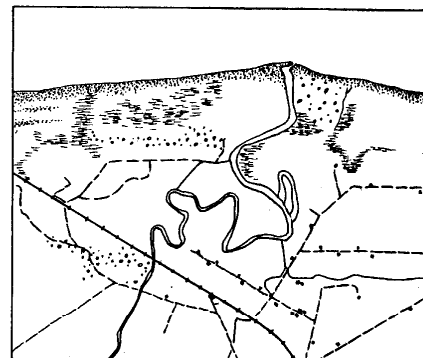


Fortore

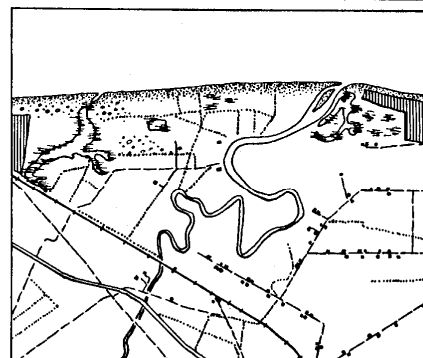
1869



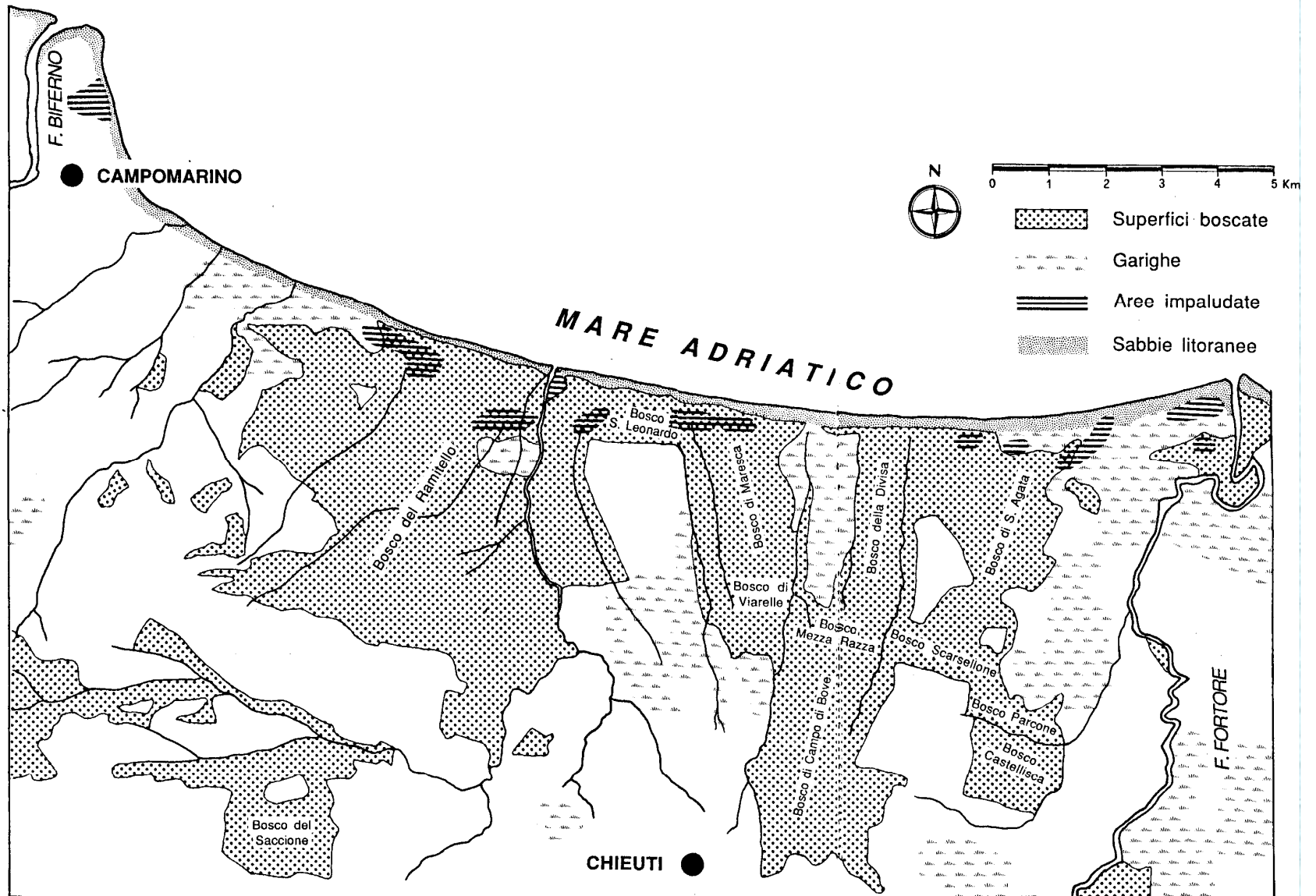
1957



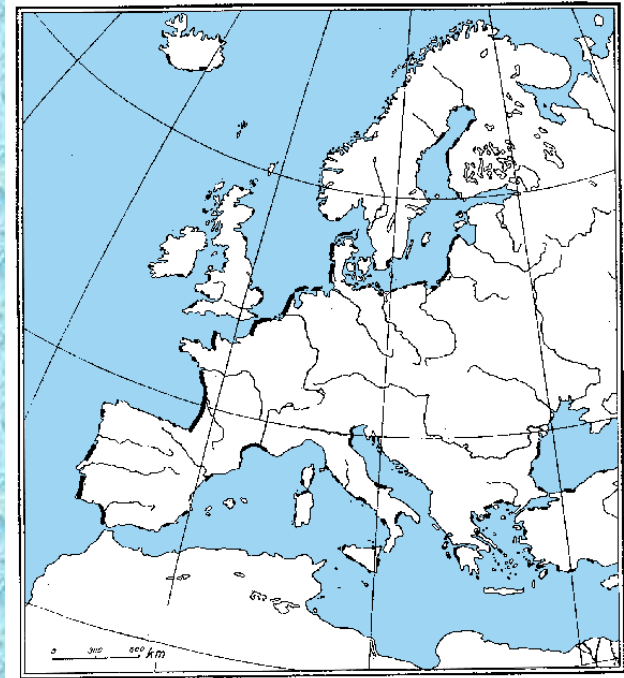
1983



Le ultime foreste



Gli ambienti naturali



- 1 - formazione pioniera a ravastrello marino e salsola erba-kali "*Salsolo-Cakiletum*";
- 2 - formazione delle dune embrionali a gramigna delle sabbie "*Sporobolo-Elymetum*";
- 3 - formazione delle dune consolidate a sparto pungente "*Echinophoro-Ammophyletum*";
- 4 - gariga a erica e cisto giallo aggr. a "*Erica multiflora*" e "*Halimium halimifolium*";
- 5 - gariga bassa a eliantemo jonico "*Helianthemo-Fumanetum*";
- 6 - macchia bassa a ginepro coccolone "*Asparago-Juniperetum*";
- 7 - formazione a piantaggine a foglie grasse "*Schoeno-Plantaginetum*";
- 8 - formazione a canna del Po aggr. a "*Erianthus ravennae*";
- 9 - macchia sempreverde a leccio "*Quercion ilicis*";
- 10 - bosco igrofilo a frassino ossifilo "*Carici-Fraxinetum*";
- 11 - mantello di vegetazione a marruca aggr. a "*Paliurus spina-christi*"
- 12 - bosco misto a cerro "*Quercus cerris*" e leccio "*Q. ilex*"



I laghi salmastri



La spiaggia



Le depressioni retrodunali



Le garighe (erica)



Le garighe (cisti e rosmarino)



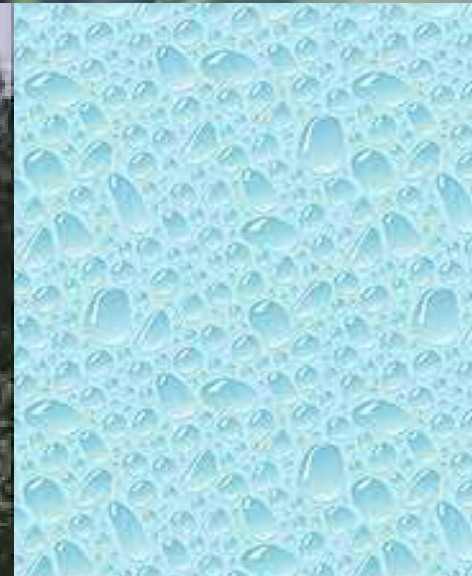
Altre garighe



Le garighe minacciate



La macchia



Altri tesori dell'area

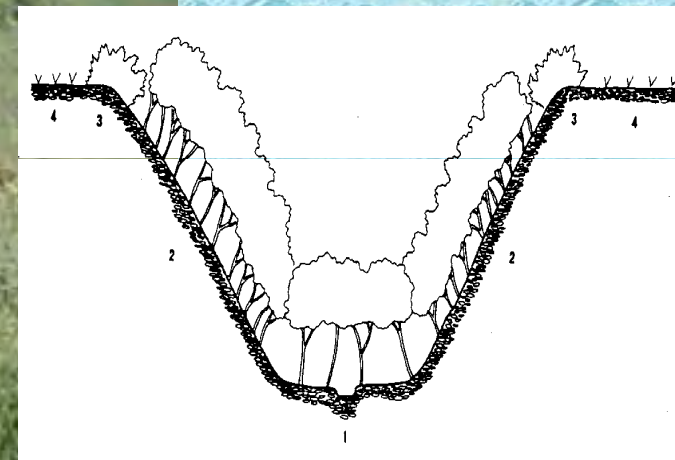


Bosco allagato di Torrefantine e campagne di Chieuti interessate da profonde incisioni

Il bosco umido



I valloni



Rarità floristiche e faunistiche

- Numerose segnalazioni floristiche
- Unica località di taxa per il Molise
- Unica località di taxa per le Puglie
- Unica località di taxa per l'Adriatico
- Numerose segnalazioni faunistiche



Rarità ambientali

- Laghetti salati
- Dune
- Garighe
- Retroduna
- Macchie
- Bosco igrofilo
- Valloni



Opportunità alternative

- Salvataggio della gariga e di altri ambienti naturali che sarebbero definitivamente distrutti dai lavori di raddoppio
- Contiguità ambientale per la fauna tra i due settori attualmente separati
- Possibilità di realizzare aree di studio, di tutela, attività turistiche e agrituristiche innovative, sentieri didattici e naturali



Dal **consumo** di una ricchezza naturale ...

- Aggressione turistica
- Speculazione edilizia
- Accesso indiscriminato
- Inquinamento
- Alterazione della morfologia e del flusso idrico



Ad opportunità per un nuovo modo di fare turismo

- Una offerta turistica che punti a qualificarsi attraverso una corretta gestione del territorio e una possibilità di una diversa, più consapevole ed assai più gradevole fruizione dell'ambiente

